

ACC

10000/143/1064

INCIDENT B
POLICE, VIA M
APR. 1946

10000/143/1064

INCIDENT BETWEEN AMERICAN SOLDIERS & CIVIL
POLICE, VIA MARSALA, 25/4/46
APR. 1946

To Ex Comm.

Thru C.A.S. MC 30/4 All/ps. 18.115

1A is submitted for information.
It is fairly obvious that this is
not the true story of the incident.
No mention is made of any injuries
to American personnel, but the numerous
injuries to the Agents, leave out their
stories of ill-treatment by the Soldiers
at the Ry. Stn. The military version
will be submitted immediately it
is received.

30/4

F. J. Rye, Colonel.

Thank you

18/2/5

0155

TRANSLATION D.S.

MINISTRY OF INTERIOR
General Directorate of P.S.

Rome, 29 April 1946.

F.A.P. Division - 1st Sect.

To ALLIED COMMISSION
PUBLIC SAFETY S/C

No 800/9804.U.I.

R O M E

SUBJECT : Incidents between Agents of the American Police
and Agents of P.S.

On 25 inst., at about 2230 hrs, whilst two cadets of the P.S. Agents School Battalion (at present billeted for a training course at the "Ferdinando di Savoia" Barracks -Via Marsala Roma) - accompanied by two women - were going towards the exit of the Barracks, to re-enter from given liberty, were held up by about 10 American soldiers. After a short dispute a quarrel arose.

According to what the cadets stated this quarrel was caused by the fact that some of the American soldiers should have asked them if they belonged to that class of agents that usually forbade women to go out with them, and, moreover, by a further attempt of the M.P. agents for separating the girls from the cadets.

Furthermore it appears that the American soldiers, not being convinced of the generical explanation given by the cadets, nor being satisfied with the identity documents shown by the cadets, should have come to blows with a cadet, striking him very badly.

As the incident took place a few steps from the Barracks other cadets and Agents of the 2nd Reparto Celere ran to help their comrades. As it appears, from statements made, two agents of the Reparto Celere should have fired some shots in the air with a view to intimidating.

Then the agents of the M.P. left in haste and the Agents of P.S. re-entered the Barrack.

./.

3574

- 2 -

The incident seemed to be over. But a little while after numerous jeeps arrived to the spot having on board agents of the M.P. who, weapons in the hands, combed out a remarkable number of P.S. Agents and Cadets who were near the Barracks coming back from their liberty.

All these men were taken to the building used as M.P. Barracks in the nearby of the Roma Termini Railway Station, where they were disarmed, ill-treated and beaten: inasmuch as some of them received contusion curable in 5 to 8 days and also were urgently taken to hospital for treatment.

Moreover it is to be added that the Major of Police, Matteo GALANO, who had gone to the Command of the M.P. - where the P.S. Agents had been taken - in order to make the incident clear, was greatly insulted by a corporal of the M.P., who spoke Italian fluently, in the presence of many American officers. At a certain moment the American soldier, who had insulted him in the presence of his superiors, attempted to snatch his cap away: thus in order to prevent more serious inconveniences, he was obliged to leave.

Weapons and personal effects, seized from the P.S. Agents in the above circumstance, remained with the M.P.

American casualties: three men slightly wounded (corporal George W. Loeding, sergeant Michael Marra and agent Arthur J. Wisman).

The General Direction of Police, whilst eagerly deploring what had happened, has immediately issued the most severe instructions to the Command of the "Ferdinando di Savoia" Barracks in order that the cadets go out - during their time off - without any weapon. Besides new patrol services have been disposed to prevent further incidents.

The Chief of Police
(sgd) FERRARI.

3570

Eue/



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 29 aprile

1946

Alla COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.

ROMA

Divisione F.A.P. I

Prot. N. 800/9804. Allegati

Risposta al foglio del
Dir. N. 242OGGETTO Incidenti fra Agenti della Polizia Americana
e Guardie di P.S. =

La sera del 25 corrente, verso le ore 22,30, due allievi del Battaglione Scuola Guardie di P.S., che trovansi attualmente accasermato per un corso d'istruzione presso la caserma "Ferdinando di Savoia", Via Marsala in Roma, mentre, in compagnia di due donne, si avviavano verso la porta della caserma per rientrare dalla libera uscita, venivano fermati da un gruppo di una diecina di militari americani. Dopo un breve scambio di parole, i due gruppi venivano a diverbio.

Dalle dichiarazioni rese dagli allievi sembra che tale diverbio sia stato causato dal fatto che qualcuno dei militari americani avrebbe chiesto agli agenti se essi erano quelli, che, di solito, non lasciavano andare le donne con loro; e da un successivo tentativo degli agenti della M.P., i quali avrebbero tentato di separare le ragazze dagli allievi.

Sembra anche che i militari americani non convinti delle spiegazioni generiche date sulle prime dai due allievi di polizia e non soddisfatti dell'esibizione da parte loro del

2570

Divisione F.A.P. I

Prot. N. 800/98 CA. Allegati

OGGETTO

Incidenti fra Agenti della Polizia Americana
e Guardie di P.S.=-

la COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

*Resposta al Teleg. del
Ch. 25/7/50*

La sera del 25 corrente, verso le ore 22,30, due al-
lievi del Battaglione Scuola Guardie di P.S., che trovasi
attualmente accasermato per un corso d'istruzione presso
la caserma "Ferdinando di Savoia", Via Marsala in Roma,
mentre, in compagnia di due donne, si avviavano verso la
porta della caserma per rientrare dalla libera uscita, ve-
nivano fermati da un gruppo di una diecina di militari a-
mericani. Dopo un breve scambio di parole, i due gruppi ve-
nivano a diverbio.

Dalle dichiarazioni rese dagli allievi sembra che tale
diverbio sia stato causato dal fatto che qualcuno dei mili-
tari americani avrebbe chiesto agli agenti se essi erano quel-
li, che, di solito, non lasciavano andare le donne con loro;
e da un successivo tentativo degli agenti della M.P., i quali
avrebbero tentato di separare le ragazze dagli allievi.

Sembra anche che i militari americani non convinti del-
le spiegazioni generiche date sulle prime dai due allievi di
polizia e non soddisfatti dell'esibizione da parte loro del
documenti personali di riconoscimento, sarebbero passati su-
bito a vie di fatto contro uno di essi, percuotendolo in ma-
lo modo.

Al clamore dell'incidente che avveniva a breve distanza dall'ingresso della porta della Caserma, accorrevano colà in aiuto altri allievi e guardie del 2° Reparto Celere dei quali, a quanto risulta dalle dichiarazioni rese, avrebbero, a semplice scopo intimidatorio, sparato alcuni colpi di pistola in aria.

Dopo di che gli agenti della M.P. si dileguavano in fretta e le guardie rientravano in caserma.

L'incidente sembrava così definitivamente risolto, senonchè dopo qualche tempo intervenivano sul posto numerose camionette con agenti della M.P., i quali, armati alla mano, rastrellavano un notevole numero di guardie di P.S. ed allievi che si trovavano in prossimità della caserma e che a quell'ora si ritiravano dalla libera uscita. Questi venivano subito condotti nell'edificio adibito a caserma della M.P. presso la Stazione Ferroviaria di Roma-Termini e quivi disarmati della pistola d'ordinanza, malmenati e percossi, tanto che alcuni di essi hanno riportato contusioni guaribili dai cinque agli otto giorni e hanno anche dovuto essere trasportati d'urgenza in ospedale per medicazioni.

Deve aggiungersi che, essendosi successivamente presentato al Comando della M.P. ove erano stati condotti gli agenti di P.S., il Maggiore di Polizia GALANO Matteo per cercare di chiarire nel miglior modo l'incidente, questi è stato più volte fatto oggetto di gravi ingiurie da parte di un caporale della M.P., il quale parlava correttamente l'italiano, alla presenza di ufficiali americani. L'ufficiale, ad un certo punto, dovette anzi evitare che dal militare americano che da

stanza dall'ingresso della porta della Caserma, accorrevano colà in aiuto altri allievi e guardie del 2° Reparto Celere dei quali, a quanto risulta dalle dichiarazioni rese, avrebbero, a semplice scopo intimidatorio, sparato alcuni colpi di pistola in aria.

Dopo di che gli agenti della M.P. si dileguavano in fretta e le guardie rientravano in caserma.

L'incidente sembrava così definitivamente risolto, senonchè dopo qualche tempo intervenivano sul posto numerose camionette con agenti della M.P., i quali, armati alla mano, rastrellavano un notevole numero di guardie di P.S. ed allievi che si trovavano in prossimità della caserma e che a quell'ora si ritiravano dalla libera uscita. Questi venivano subito condotti nell'edificio adibito a caserma della M.P. presso la Stazione Ferroviaria di Roma-Termini e quivi disarmati della pistola d'ordinanza, malmenati e percossi, tanto che alcuni di essi hanno riportato contusioni guaribili dai cinque agli otto giorni e hanno anche dovuto essere trasportati d'urgenza in ospedale per medicazioni.

Deve aggiungersi che, essendosi successivamente presentato al Comando della M.P. ove erano stati condotti gli agenti di P.S., il Maggiore di Polizia GALANO Matteo per cercare di chiarire nel miglior modo l'incidente, questi è stato più volte fatto oggetto di gravi ingiurie da parte di un caporale della M.P., il quale parlava correttamente l'italiano, alla presenza di ufficiali americani. L'ufficiale, ad un certo punto, dovette anzi evitare che dal militare americano, che lo aveva violentemente investito alla presenza dei suoi superiori, gli venisse strappato il berretto e dovette allontanarsi per evitare più gravi

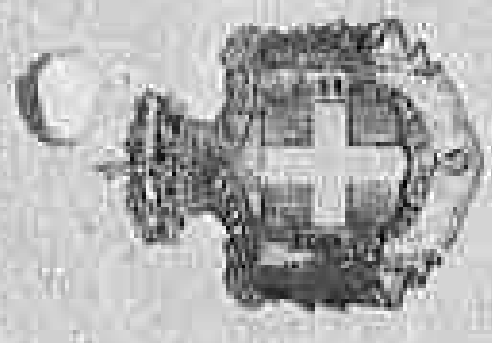
Off. 112

19

Roma

Al

Proposta al Regio del
Dir. N. 3



Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione
Int. N. 3
Allegato

OGGETTO

incidenti.

Presso la M.P. sono rimaste alcune armi ed anche oggetti personali sequestrati alle guardie di P.S. nella circo stanza sopra descritta.

Da parte americana si sono invece lamentati tre feriti lievi nelle persone del Cap. George W. Loeding, del Serg. Michael Marra e dell'agente Arthur J. Wishman.

La Direzione Generale di Polizia, nel deplorare nel modo più vivo l'accaduto, ha immediatamente impartito le più severe disposizioni al Comando della Caserma "Ferdinando di Savoia", affinché gli allievi del Battaglione Scuola escano durante le ore di libera uscita assolutamente disarmati ed ha altresì ordinato, con l'istituzione di opportuni servizi di ronda e di pattuglia, le dovute misure affinché incidenti del genere non abbiano più a verificarsi.

IL CAPO DELLA POLIZIA

Amato

3574

Divisione
Det. M. P.

Sec.
Allegato

Risposta al Foglio del
Gen. Sec. *490*

OGGETTO

incidenti.

Presso la M.P. sono rimaste alcune armi ed anche oggetti personali sequestrati alle guardie di P.S. nella circo- stanza sopra descritta.

Da parte americana si sono invece lamentati tre feriti lievi nelle persone del Cap. George W. Loeding, del Serg. Michael Marra e dell'agente Arthur J. Wishman.

La Direzione Generale di Polizia, nel deplorare nel modo più vivo l'accaduto, ha immediatamente impartito le più severe disposizioni al Comando della Caserma "Ferdinando di Savoia", affinché gli allievi del Battaglione Scuola escano durante le ore di libera uscita assolutamente disarmati ed ha altresì ordinato, con l'istituzione di opportuni servizi di ronda e di pattuglia, le dovute misure affinché incidenti del genere non abbiano più a verificarsi.

IL CAPO DELLA POLIZIA

Spavanti

3572

ALLIED COMMISSIC

PUBLIC SAFETY LIAISON OFFICE
R. A. A. C. QUESTURA - VIA SAN VITALE
TEL. 478895

Ref. PSL₁ D 1 / 652 Rome, 30th Apr. 1946

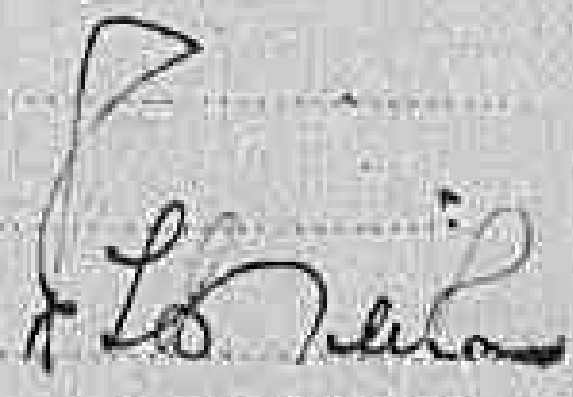
To; COL. B Y E , DIRECTOR PS / SC
A C H Q

FOR YOUR

Information please
Perusal & Return, please
Necessary action, please
Investigation & Report, please
Onward trasmission

REMARKS

C.I.D. report will follow as soon
as available.


FOR LT. COL.
R. T. MILLHOUSE, L. O.

3570

TRANSLATION

Letter n.500.R.S.G./82 dated 26/4/46 from 2nd Flying Squad -
Questura - Rome.

Subject - Signal.

To : Questore - Roma

: Col. Millhouse

: Comando Div. Speciale Polizia

and copy for information:

: Comando Io Btg. Scuola Guardia di P.S.

Last night about 22,30 hrs. at the corner Via Marsala - Via
Castro Pretorio two cadets of 1st Bttn. Police School accompanied
by two girls were faced by some 10 G.I.s and an argument ensued
over so far unknown reasons.

The cadets called out for help and first P.S. agent Ferrari
Luigi and later Di Schiavi Antonio, Ligios Pietro all of them
from this Unit ran to the scene Ferrari and the girls endea-
voured to get the G.I.s understand that the cadets were Italian
Police members but the G.I.s were all but satisfied and rushed
against them while the girls left the place.

Ferrari, who had been stripped of his club, drew his pistol and
fired 6 shots into the air and so did Ligios who fired two shots.

The G.I.s left in a hurry and the agents got into their billets.
Meantime the duty Officer of the nearly barrack Ferdinando di
Savoia came over accompanied by many cadets. He asked what was
going on and upon learning that the G.I.s had got into the Rly
Stn. accompanied by some cadets and P.S. agents from this Unit
entered it by the wooden gate at the corner Via Marsala - Via
Castro Pretorio. There the group was faced by several tommy-gun
armed M.P.s who in Italian challenged "hands up" threatening to
open the fire.

They presently disarmed the whole lot including the Officer
placed them (the Italians) arms lifted and face to the wall and
kicked and struck them with their rifles.

Later the M.P. released almost all of them withholding only Ferrari
Luigi, Di Nunno Pasquale, Arriccò Angelo of this Unit, who were
handed on jeeps and carried to the American MP HQ (Foro Italico)
There they were further struck and later handed over to an officer
from this Unit with the understanding they were to be held at
M.P.s disposal for further inquiries.

Following P.S. agents from this Unit were given medical treatment
at S. Giovanni Calibita, Fate Bene Fratelli hospitals and at
the medical room of this Unit and are expected to recover within

copy for information: Comando 1° Btg. Scuola Guardie di P.S.

Last night about 22,30 hrs. at the corner Via Marsala - Via Castro Pretorio two cadets of 1st Bttn. Police School accompanied by two girls were faced by some 10 G.I.s and an argument ensued over so far unknown reasons.

The cadets called out for help and first P.S. agent Ferrari Luigi and later Di Schiavi Antonio, Ligios Pietro all of them from this Unit ran to the scene Ferrari and the girls endeavored to get the G.I.s understand that the cadets were Italian Police members but the G.I.s were all but satisfied and rushed against them while the girls left the place.

Ferrari, who had been stripped of his club, drew his pistol and fired 6 shots into the air and so did Ligios who fired two shots.

The G.I.s left in a hurry and the agents got into their billets. Meantime the duty Officer of the nearly barrack Ferdinando di Savoia came over accompanied by many cadets. He asked what was going on and upon learning that the G.I.s had got into the Rly Stn. accompanied by some cadets and P.S. agents from this Unit entered it by the wooden gate at the corner Via Marsala - Via Castro Pretorio. There the group was faced by several tommy-gun armed M.P.s who in Italian challenged "hands up" threatening to open the fire.

They presently disarmed the whole lot including the Officer placed them (the Italians) arms lifted and face to the wall and kicked and struck them with their rifles.

Later the M.P. released almost all of them withholding only Ferrari Luigi, Di Nunno Pasquale, Arricò Angelo of this Unit, who were handed on jeeps and carried to the American MP HQ (Foro Italicò) There they were further struck and later handed over to an officer from this Unit with the understanding they were to be held at M.P.s disposal for further inquiries.

Following P.S. agents from this Unit were given medical treatment at S. Giovanni Calibita, Fate Bene Fratelli hospitals and at the medical room of this Unit and are expected to recover within the time shown beside :

P.S. agent Giuliano Giuseppe	- 8 days
" " Ferrari Luigi	- 5 days
" " Di Nunno Nicola	- 5 days
" " Arricò Angelo	- 5 days
" " Accoto Alessandro	- 7 days
" " Barbieri Antonio	- 7 days
" " Di Bono Nicolò	- 3 days

P.T.O.

- 2 -

From the following P.S. agents from this Unit the items shown were confiscated :

Ferrari Luigi	- a pistol Beretta cal.7,65 with magazine, hat, and club,
Fancellu Offredo	- a pistol Beretta cal.7,65 with magazine,
Arriodò Angelo	- a pistol Beretta cal.7,65 with two magazines, a torch, keys,
Du Munzio Antonio	- a pistol Beretta cal. 7,65 with two magazine,
D'Ambra Gaetano	- a pistol Beretta cal. 7,65 with two magazine, two magazine for tommy-gun, a wallet containing L.150
Giuliani Giuseppe	- a tommy-gun Beretta with magazine,
Di Munno Nicola	- a pistol Beretta cal.7,65 with two magazines;
Accoto Alessandro	- a pistol Beretta cal.7,65 with two magazines;
Barbieri Antonio	- a pistol Beretta cal. 7,65 with two magazine, a club,
Di Bono Nicolò	- a pistol Beretta cal.7,65 with magazine.

Attached are statements from :

P.S. agents Ferrari Luigi, Di Schiavi Antonio e Ligios Pietro, Di Bono Nicolò, Barbieri Antonio, Accoto Alessandro, Giuliani Giuseppe, D'Ambra Gaetano, Di Munzio Antonio, Arriodò Angelo, Fancellu Offredo, Di Munno Nicola.

Copy of medical statements, of the following P.S. agents are herewith attached :

Arriodò Angelo, Accoto Alessandro, Barbieri Antonio, Di Bono Nicolò, Ferrari Luigi, Di Munno Nicola, Giuliani Giuseppe.

THE CAPT. COMMANDER 2ND FLYING SQUAD
Sgt. R. Ferrari Acciajoli.

Fancellu Offredo
Arrico Angelo

- a pistol Beretta cal. 7,65 with magazine, hat, and club,
- a pistol Beretta cal. 7,65 with magazine,
- a pistol Beretta cal. 7,65 with two magazines, a torch, keys,

Du Munzio Antonio

- a pistol Beretta cal. 7,65 with two magazines,

D'Ambra Gaetano

- a pistol Beretta cal. 7,65 with two magazines, two magazines for Tommy-gun, a wallet containing L. 150

Giuliani Giuseppe
Di Nunno Nicola

- a Tommy-gun Beretta with magazine,
- a pistol Beretta cal. 7,65 with two magazines;

Accoto Alessandro

- a pistol Beretta cal. 7,65 with two magazines;

Barbieri Antonio

- a pistol Beretta cal. 7,65 with two magazines, a club,

Di Bono Nicolo

- a pistol Beretta cal. 7,65 with magazine.

Attached are statements from :

P.S. agents Ferrari Luigi, Di Schiavi Antonio e Ligios Pietro, Di Bono Nicolo, Barbieri Antonio, Accoto Alessandro, Giuliani Giuseppe, D'Ambra Gaetano, Di Munzio Antonio, Arrico Angelo, Fancellu Offredo, Di Nunno Nicola.

Copy of medical statements, of the following P.S. agents are herewith attached :

Arrico Angelo, Accoto Alessandro, Barbieri Antonio, Di Bono Nicolo, Ferrari Luigi, Di Nunno Nicola, Giuliani Giuseppe.

THE CAPT. COMMANDER 2ND FLYING SQUAD
Sen. R. Ferrari Acciajoli.

357+

TRANSLATION

Letter n.389/24-3 Mg 11954 dated 26/4/48 from Ministry of Interior - Scuola Tecnica di Polizia.

Subject : Incident between M.P.s and P.S. agents.

To : Ministry of Interior - Direz.Gen. P.S.

Further to signal of even date.

Following is report of Major Galano, O.C. Ist Cadets Btl. on above incident:

At 23,30 last night I was informed by phone that, following an incident between American Military Personnel and P.S. agents of 2nd Reparto Celere and Cadets of Police School, several agents and cadets and the Duty Officer had been arrested by the American M.P.s and beaten up. I went to the Ferdinando di Savoia Barracks and the duty Officer, who had already been released informed me that at 23,15 hrs. two cadets, Rovera Mario and Lanzoni Natale of the II^a Coy, while on their way back to the Barrack accompanied by two girls at the corner Via Marsala Via Castro Pretorio were surrounded by some 10 G.I.s from the American Rly Guard Station (Via Marsala) who asked who we were and if we were by any chance those agents who did not let women go with them; while saying so they endeavoured to take the girls away from the agents.

The cadets showed their credentials and explained they were staying in Rome to attend a class and therefore it could not be they the guards who did not allow girls to go with G.I.s. The G.I.s were by no means satisfied and started beating-up the cadets while another group picked up a cadet and started to strike him so as to cause him to call out for help. Other cadets and agents of the 2nd Reparto Celere came in and these latter fired shots into the air owing to which the G.I.s darted away into the Rly Stn.

Presently the M.P.s arrived and combed the area seizing several P.S. agents and cadets including Maj/Lt. Cantoni Rodolfo the Duty Officer. All of them with their hands-up were taken into the American billets inside the Rly Stn.; there they were lined up against a wall under a porch, still with their hands-up, insulted and beaten-up with kicks and sticks even by officers. Only 20 minutes later after having been disarmed the Officer and the cadets were released while the agents of the 2nd Reparto Celere were collected by the M.P.s and carried for Porro Italia.

I accompanied by some agents of the 1st Reparto Celere proceeded to a/m billets in the Rly Stn. I stopped my jeep some distance away and accompanied by an E.C.O. stepped towards the groups of G.I.s who greeted me holding their rifle in ready-position. I

At 23,30 last night I was informed by phone that, following an incident between American Military Personnel and P.S. agents of 2nd Reparto Celere and Cadets of Police School, several agents and cadets and the Duty Officer had been arrested by the American M.P.s and beaten up. I went to the Ferdinando di Savoia Barracks and the Duty Officer, who had already been released informed me that at 23,15 hrs. two cadets, Rovera Mario and Lanzoni Natale of the II^a Coy, while on their way back to the Barrack accompanied by two girls at the corner Via Marsala Via Castro Pretorio were surrounded by some 10 G.I.s from the American Rly Guard Station (Via Marsala) who asked who we were and if we were by any chance those agents who did not let women go with them; while saying so they endeavoured to take the girls away from the agents.

The cadets showed their credentials and explained they were staying in Rome to attend a class and therefore it could not be they the guards who did not allow girls to go with G.I.s. The G.I.s were by no means satisfied and started beating up the cadets while another group picked up a cadet and started to strike him so as to cause him to call out for help. Other cadets and agents of the 2nd Reparto Celere came in and these latter fired shots into the air owing to which the G.I.s darted away into the Rly Stn.

Presently the M.P.s arrived and combed the area seizing several P.S. agents and cadets including 2nd/Lt. Cantoni Rodolfo the Duty Officer. All of them with their hands-up were taken into the American billets inside the Rly Stn.; there they were lined up against a wall under a porch, still with their hands-up, insulted and beaten-up with kicks and sticks even by officers. Only 20 minutes later after having been disarmed the Officer and the cadets were released while the agents of the 2nd Reparto Celere were collected by the M.P.s and carried for Foro Italia.

I accompanied by some agents of the 1st Reparto Celere proceeded to a/m billets in the Rly Stn. I stopped my jeep some distance away and accompanied by an M.C.O. stepped towards the groups of G.I.s who greeted me holding their rifle in ready-position. I said who I was and asked to see an officer. The group got closer and an American corporal in the presence of two officers and although well aware of who I was, addressed me with a flow of insults and abuses such as: "you are a major of the Italian Police, you reckon you are a big fish, a Mussolini number two, you are a fascist, you Italians are a lot of thieves and dirt, the Italian Police is simply disgusting. We are feeding you, If it were I who commands, I'd put all the Italians against a wall and have them all shot, including the Police."

I endeavoured to make him understand, to restrain himself since he was speaking to an Officer, but on noticing I was holding a hand in my pocket, possibly thinking a was to draw a pistol, he laid his hands on me and ordered ~~me~~ my hand out. On seeing

- 2 -

there was no use going on since I was in the presence of unreasonable people. I stepped away towards my jeep followed by a/m caporal who still insulting attempted to snatch my hat on which the stripes of my rank were plainly visible and said; "Next time you come with such hats on your head, I, american caporal, will shoot you, for you italians an american caporal is sufficient; I take you all under the forch and shoot you.

Only one of the american officers who were present interfered and sent away the caporal who answers following description: tall strong built, dark hair, speaks fluently italian with sicilian accent. After that I drove to Foro Italia where I found the three agents of the 2nd Flying Squad (Reparto Celere) and noticed many italian weapons (9 pistols Beretta cal.9 and a tommy-gun Beretta)? Cwing to the incident a cadet was detained at Fatebene-fratelli hospital for observation, 17 cadets and 4 P.S. agents were given medical treatment for various bruises and ecchymosis.

Attached are statements from 2nd/Lt. Cantoni Rodolfo, cadets Provera Mario e Lanzoni Natele and 9 other cadets beaten-up in the incident.

Sgn. Major Galano Matteo.

In addition to that I must report as follows :

On the morning of the same day at about 9,55 hrs. while a Cadet Coy after laying a wrath at the unknown soldier monument in Piazza Venezia was going away, two american M.P. motorcyclists stopped near Lt.Col. De Gaetano C.O. of the Police School, Major Quartuccio and me and one of them asked what kind of ceremony it was. Upon learning from Major Quartuccio what had been celebrated he asked how long the P.S. agents class would last. Major Quartuccio replied three months and he laughed and reported so much to his partner and they both started laughing noisily. During the heated argument I had with the American caporal at the Rly Stn. he too while insulting me said: "Fine italian Police, six months' classes, what can you do?" and laughed saucily.

Sgn. Major Matteo Galano

Sgn. THE LT.COL COMMANDER THE SCHOOL
De Gaetano Dr. Giuseppe

356

CopyTRANSLATION

Statement by 2nd Lt. P.S. Cantoni Rodolfo dated 25.4.46

Undersigned P.S. 2nd Lt. Cantoni Rodolfo father's name Alessandro, officer on duty at P.S. Technical School "Ferdinando di Savoia" on 25.4.46, at the evening, states what is following.

"I was on duty in the court-yard of the School "Ferdinando di Savoia" when at about 23,00 hrs. I heard ~~xxxx~~ ^{the} reports of some shots. As soon I proceeded to the ~~xxxx~~ ^{door} I learned from some cadets their partners were being struck by allied soldiers. When I reached ~~to~~ ^{with} the scene to ascertain what had happened I was stopped by some cadets, at end of Via Marsala by some armed allied soldiers who ordered my hands up and took me to their Billet inside Termini Rly Stn. I was introduced into an office where I was Insulted and struck jointly by an Officer and Soldiers, while the cadets and P.S. Agents who meanwhile were being seized were lined up along a wall and struck with punches, kike and clup-blows, and disarmed.

I was released after some forty minutes and got out with my hand lifted and covered by tommy-guns.

Sgn. 2nd Lt. CANTONI Rodolfo

Certified a true copy

sgn. The Aiutante Maggiore in 1
??????

3560

TRANSLATIONCopyStatement by Cadet FULCO Rosario
dated 25.4.46

Undersigned Fulco Rosario father's name Cataldo, Cadet at 1° Cadet Company, Ferdinando di Savoia Barrak, states what is following:

""""This evening , at about 2300 hrs., at Via Castro Pretorio, I was entering my Barrak when I saw some Cadets and the Officer on Duty proceeding towards Via Marsala. At the same time, after a few minutes an other cadet was coming up, saying he ran to ~~give~~ assistance to the a/m Officer and cadets who were being struck by Allied Policemen. Immediately I proceed to the scene from my barrak towards Via Marsala at the corner Via Castro Pretorio, but before I was able to realise what had happened two american Policemen pointed at me their tummy-guns ordering me to lift my hands. Afterward they brought me to an american Barrak. As soon I reached there, they pushing me among my partners, obliged me holding still my hands up, to stand with my back to the wall. After that, whilst that some of them covered us with their arms, others searched us, reviling and striking us over and over again. Afterward they ordered us to turn our face to the wall and a shower of kiks and clup-blows fell onto us. The a/m Policemen looked enraged and neither those who fell on the ground owing to the blows were spared. They caught me and I ~~me~~ get away after having caused to me a serious injury striking my head by the butt. The only among these american Policemen who was speaking italian caused me this injury.

Sgn. FULCO Rosario

Certified ~~in~~ true copyL'Aiutante Maggiore in 1°
?????

TRANSLATION

Copy

Statement by Provera Mario and Lanzoni
Natale dated

We undersigned P.S. Cadets Provera Maria and Lanzoni Natale attached to 2nd Cadets Coy, Ferdinando di Savoia Barrak do hereby state:

"" To-night at about 2245 hrs. we were walking down Via Marsala accompanied by two girls when we were faced by some ten allied soldiers from the Rly Guard Stn. who wanted our documents after having ordered two girls to get away. We produced our documents and after that, they asked us if we were happened to be those who have the errand to avoid the ~~gik~~ girls accompany them. We answered to be cadets at Rome since a very short time and therefore we knew nothing about that.

The a/m soldier evidently not convinced, surrounding us started to strike us. At the same time we heard some cries and saw other allied soldiers from a/m group who seized an other cadet and started to strike him. Then proceeded to the scene a civilian who said he was a P.S. agent on duty to the Questura and enercical-ly endeavoured in order to save us and the above cadet from Allied soldiers.

We all ~~xxxxxx~~ would have been powered if a P.S. Agent attached to 2nd Reparto Celere, ~~xxxx~~ ^{had} not come up and fired 5 shots into the air.

After that the allied soldiers darted away and we were able to reach our Barrak.

sgn. PROVERA Mario
Lanzoni Natale

Certified a true copy

L'AIUTANTE MAGGIORE in 1°

356-

Copy

TRANSLATION

I undersigned, P.S. NCO BUCCA Vincenzo father's name Giovanni attached to 3rd Coy, Ferdinando di Savoia Barrak do hereby state:

"""" To-night, at about 2300 hrs. I was entering my Barrak, walking down Via Castro Pretoria towards Via Marsala, when I was obliged to stop having seen at a some twenty meters, some P.S. Agents who holding their hands up were surrounded by armed soldiers of American Military Police. To know what had happened, I don't approach them, and meanwhile other P.S. Agents and cadets were coming up.

We were unable to know what was about, when american Policemen noticed us, approached us and threatening by their arms obliged us to lift our hands up and to reach the above group. As soon we reached the others they american policemen struk us with punches, kiks and clup-blows. Afterwards we were ordered to reach the Tarmini Rly Stn. entry at Via Marsala and the shower of blows kept falling onto us. As soon we reached a sort of american barrak we were again searched and then they noticed I had an authomatic weapon "Beretta" cal.7/65. It was confiscated and the shower of blows fell more violent onto the underlined.

I have seen other agents and cadets who were/struk until they bled, ad as the underlined was often trying to encourage them and to exort them do not cry, the american policemen increased the blows onto the underlined.

Rome, 25.4.46

Sgn. BUCCA Vincenzo
P.S. NCO

Certified a true copy
Aitante Maggiore in 1° ???

3560

16

TRANSLATIONC o p y

Statement by CONA Michele father's name
Giuseppe dated 25.4.46

I undersigned P.S. Cadets CONA Michele attached to 1st Coy, 1st Bttn., Ferdinando di Savoia " school do hereby make following statement:

"" On 25.4.46, at about 23.30 hrs. I was on my way back to my Barrack when at the beginning of Via Castro Pretorio, near the Rly Stn. an allied soldier armed with tummy-gun ordered me to get closer. I ran believing he might need help but when near I noticed other cadets with their hands lifted being covered by the arms of allied soldiers and I too had to comply. I was taken into the station to the Rly American Police Office where I noticed other partners of mine. Still with my hands up I was pushed against the wall and a shower of punches, kicks and ~~xxxx~~ rifle-butt-blows began raining onto me. When released along with my partners I was followed by tummy-gun shots, I don't know whether intended for us or fired into the air. Back in the barrack the Duty Officer deemed it wise to send me with an ambulance to Fatebene fratelli Hospital where I was given medical treatment to a wound in my right eye.

Sgn. Cona Michele

Certified a true copy

The Aiutante Maggiore in 1°
?????

TRANSLATION

C o p y

Statement by OFFER Francesco
dated 25.4.46

The undersigned P.S. Cadet Offer Francesco attached to 1st Coy Police School "Ferdine do Di Savoia" Barrak do hereby state:

"" On 25.4.46 at about 23 hrs. on my way back from Torre Spaccata I was walking down Via Marsala bound for my Barrak when at the corner of Via Castro Pretorio together with other P.S. Cadets I was suddenly faced by some Ten American M.Ps. who holding tommy-guns ordered my hands up. After being searched I was taken at a near Police Stn., where I found other P.S. Agents and Cadets arrested. Among these there was a P.S. Officer and a P.S. MCC both holding their hands up. I was ordered to stand together with others to the wall and a shower of clup-blows started to hail onto us holding hands up. I was hit again and again on my right shoulder which is still cramped. I didn't proceed to the Hospital thinking my evil was not serious.

Sgn. Offer Francesco

Certified a true copy
The Aiutante Maggiore in 1°
????

TRANSLATION

C o p y

Statement by P.S. Cadets SPINELLI, CALVI,
TESSARO and CAPUZZI dated

We undersigned P.S. Cadets Spinelli Mario, Calvi Marino, Tessaro Camillo and Capuzzi Giuliano attached to 1st Coy do hereby state:

On 25.4.46, at about 23 hrs. back from Torre Spaccata where we had gone to lunch with an aunt of our friend Offer Francesco, at the Corner Via Marsala - Via Castro Pretorio we were faced by some ten american M.Ps who pointed pistols and tommy-guns at us and ordered our hands up. Presently they searched us and since they did not find arms they satisfied themselves with taking a fountain-pen and a handbag from Tessaroli. Then they drove us - still covering us with their arms and compelling us to keep our hands up - towards a wooden-gate which leads into the Rly Stn. and introduced us into an american Barrak. There under a porch other P.S. Agents were standing near a wall with their hands up. We want you to notice that some Italian Soldiers also and Finance Guards were there. We were pushed among them and while we were standing, still with our hands up, with our back to the wall we were searched again and ordered to turn our faces to the wall. Soon after we turned we heard felt blows falling onto us. Later we were all asked, one by one, to get out of the porch and were taken towards the tracks where we were kept still for a while and were given a considerable deal of punches and stik-blows. Later we were asked to runaway and some started firing we cannot say whether towards us or into the air. It so happened that some of us fell to the ground lest he should not be hit by the shots, was reached by the american M.Ps and again hit with stiks or kiks. I undersigned Spinelli have been more than a time hit in my nape. I undersigned Calvi received a kik in the abdomen and was pushed with my head against the wall, so that marks were left on my head. I undersigned Capuzzi was many a time struk with a stik and kiked in my bach. I undersigned Tessaroli was several times hit in my back arms and right leg.

Certified a true copy
The Aiutante Maggiore in 1°
??????

Sgn. SPINELLI MARIO
CALVI MARINO
TESSAROLI CAMILLO
CAPUZZI GIULIANO

3564

1K

TRANSLATION

C o p y

Statement by Vitale Giovanni
dated 25.4.46

The undersigned, P.S. Cadet Vitale Giovanni father's name Vincenzo attached to 2nd Coy, Police School Police "Ferdinando di Savoia", do hereby state:

"" To-night, at about 2300 hrs. was in my way to my Barrak having left "Supercinema" Cinema. When I reached Via Marsala at the corner of Via Castro Pretorio I was stopped by three or four american M.Ps who started to strike me with punches, kicks and blows after having got my hands up. I was obliged to obey them, and after having got me with my back to the wall, threatening with their pistols, they kept hitting me so that I was afterwards obliged to go at the local S. Giovanni Hospital where I was given a medical treatment.

Actually I am still suffering very hardly from the blows received in my left leg and my abdomen.

Soon as the above M.Ps left me I was taken to my Barrak, from where later by a truck of 2° Reparto Celeste I was taken to a/m Hospital.

Sgn. Vitale Giovanni

Certified a True Copy
the Aiutante Maggiore in I^
?????

TRANSLATION 12C o p yStatement by ROSSONI Noè
dated 26.4.46

I undersigned P.S. Cadet Rossoni Noè attached to 3rd Coy, 1st Bttn. "Ferdinando di Savoia" Schhöl do hereby state:

"" In the evening on 25.4.46, at about 23.30 hrs. accompanied by the P.S. NCO Bucci, I was on my way to my Barrak when at the end of Via Marsala, we were surrounded by a group of tommy-guns armed american soldiers, who ordered us to follow them and meanwhile they hit us. Covering by their arms we were taken inside Termini Rly Stn. at Via Marsala, near the American Rly. ~~xxxx~~ Police Stn, and lined up against the wall with our hands up. There were already several other P.S. Agents and Cadets. After having searched us they started to strike us with rifle-but~~ts~~ clups, punches and kiks.

When finally we were released in a very poor condition I heard many tommy-gun shots I don't know say whether against us or fired into the air.

Sgm. Rossoni Noè

Certified a true copy

The Aiutante Maggiore in 1°

?????

TRANSLATION

C O P Y

Statement by Provenzano Santo
dated 25.4.46

I undersigned P.S. Cadet Provenzano Santo attached to 1st Cpy School Btn. "Ferdinando di Savoia" Barrak, do hereby state what is following:

"On 25.4.46, at about 2300 hrs. I was on my way back towards my Barrak, when soon as I reached Via Marsala at the corner of Via Castro Pretorio, I was attacked by a tommy-gun armed american soldier, who covering me with his arm took me to the American Police Rly Stn. Command, at Termini Rly Stn.

Soon as I ~~reached~~ arrived I found other partners previously stopped and together with them I was ordered to stand near the wall holding my hands up.

I was later searched and afterwards I was struck with blows by rifle-butts and punches.

When they released us I heard many tommy-gun shots I don't know whether were fired towards us or into the air.

Sgn. Provenzano Santo

Certified a true Copy

14aiutante Maggiore in 1°

??????

TRANSLATION

C o p y

T

Statement by PONTOGLIO Amore, Marchina Felice
and Terlenghi Battista dated 25.4.45

We undersigned P.S. Cadets Pontoglio Amore, Marchina Felice and Terlenghi Battista, attached to 1st Coy, do hereby state:

"" To-night, at about 2300 hrs. at Via Castro Pretoria while we were on our way to our Barrak, ~~xxxxxx~~ we have been stopped by allied jeeps from which stepped down some american M.Ps who armed with pistols and tommy-guns ordered us to lift our hands up. Later started to search us and by many a push took us towards a sort of american Barrak inside Termini Rly Stn. Soon as we arrived there they pushed us under a porch and kept searching us not satisfied that we had no arms. Certainly they started to pour out abuse against us but we cannot understand, as they ~~were~~ speaking their language, except one who charged us as fascists and cooperators.

Later other Agents and P.S. Cadets arrived and we all were lined up against the wall with our back to the wall and they kept searching and striking us. Later we were ordered to turn our face to the wall with our hands up and then they ~~went~~ on in hitting us with clup-blows, punches, slaps and kicks striking too those who owing to the blows fell on the ground. We all were ~~xxxx~~ struk and I undersigned Pontoglio Amore was obliged later to go, by a Italian Police Ambulance to "Fatebenefratelli" Hospital where I was duly given a medical treatment and judged likly to recover in 5 days.

sgn. PONTOGLIO Amore
MARCHINA FELICE
TERLENGHI Battista

Certified a true copy

The adiutante Maggiore in l^o
????

REGIA SCUOLA TECNICA DI POLIZIA DI ROMA
COMANDO

ELENCO DEI

Militari della Caserma "Ferdinando di Savoia"
rimasti contusi a seguito del noto incidente
avvenuto il 25 andante :

- 1) S. Tenente CANTONI Rodolfo Contusione regione troncoarterica sinistra - riposo gg. 7
- 2) V. Brig. BUCCA Vincenzo contusione profonda regione sovrascapolare sinistra - riposo gg. 5
- 3) Allievo VENZO Ampolio contusione addominale e commozione cerebrale
- 4) " MEUCCI Vinicio contusione regione temporale destra ematoma, contusione profonda a tutto l'emitorace destro riposo gg. 7
- 5) " PISTOPOLA Francesco contusione bozza frontale sinistra - riposo gg. 3
- 6) " VIRALE Giovanni contusione regione scapolare sinistra, escoriazioni gamba sinistra, escoriazioni gamba sinistra, contusione profonda addome - riposo gg. 7
- 7) " GALLI Enrico contusione profonda gomito destro riposo gg. 5
- 8) " ROSSONI Noè contusione profonda entrambi gli emitoraci specie posteriormente - riposo gg. 7
- 9) " GRESLIN Enrico contusione profonda regione inetro scapolo vertebrale destra - contusione malleolo esterno sinistro riposo gg. 5
- 10) " ROSSONI Giuseppe contusione gamba destra al terzo inferiore - riposo gg. 3
- 11) " TOGNI Bruno escoriazioni bozza frontale destra contusione regione destra - riposo gg. 5
- 12) " MONTEFORTE Giuseppe contusione profonda regione scapolare sinistra - riposo gg. 5
- 13) " CONA Michele ferita rima palpebrale destra con modico ematoma arbitrario e sottocongiuntivale, ematoma regione occipitale sinistra - riposo gg. 7
- 14) " MAGRI Aldo contusione superficiale profonda

3)	Allievo	VENZO Ambolio	GG.5 contusione addominale e commozio- ne cerebrale contusione regione temporale destra ematoma, contusione pro- fonda a tutto l'emitorace destro riposo GG.7
4)	"	MCNUCCI Vinicio	
5)	"	PISTOPIA Francesco	contusione bozza frontale si- nistra - riposo GG.3
6)	"	VIRALE Giovanni	contusione regione scapolare si- nistra, escoriazioni gamba sini- stra, escoriazioni gamba sini- stra, contusione profonda addome- riposo GG.7
7)	"	GALLI Enrico	contusione profonda gomito destro riposo GG.5
8)	"	ROSSONI Noè	contusione profonda entrambi gli emitoraci specie posteriormente - riposo GG.7
9)	"	GRESELIN Enrico	contusione profonda regione inetr scapolo vertebrale destra - contu- sione malleolo esterno sinistro riposo GG.5
10)	"	ROSSONI Giuseppe	contusione gamba destra al terzo inferiore - riposo GG.3
11)	"	TOGNI Bruno	escoriazioni bozza frontale de- stra contusione regione destra - riposo GG.5
12)	"	MONTESPORTE Giuseppe	contusione profonda regione scapolare sinistra - riposo GG.5
13)	"	CONA Michele	ferita rima palpebrale destra con modico ematoma arbitrario e sottocongiuntivale, ematoma regio- ne occipitale sinistra - riposo GG.7
14)	"	MACRI Aldo	contusione superficiale e profon- da regione sovrascapolare destra- riposo GG.5
15)	"	MAJDERA Giuseppe	contusione spalla sinistra e re- gione sacra coccigea - riposo GG.7
16)	"	PARISI Giuseppe	escoriazione bozza frontale destra ed ematome regione occipitale si- nistra - riposo GG.3
17)	"	CAPUSSI Giuliano	contusione profonda ad entrambe le regioni lombari - riposo GG.3
18)	"	CALVI Marino	ematoma regione occipitale - con- tusione profonda regione pettora- le destra - riposo GG.3

.../...

19) allievo	TARLENGHI Battista	contusione profonda regione lombare destra - contusione gomito sinistro - riposo gg.5 contusione profonda regione lombare sinistra - riposo gg.5 contusione regione lombare sinistra - riposo gg.3 contusione regione lombare destra-riposo gg.3 contusione superficiale e profonda emitorace sinistro parte posteriore, contusione profonda spalla sinistra e braccio sinistro, escoriazioni ad entrambi i gomiti ed al malleolo destro - riposo gg.10 piccole ferite cuoio capelluto in corrispondenza della regione temporale, contusione tragoc- orecchio destro - riposo gg.3 contusione superficiale e profonda in corrispondenza della regione sovrascapolare destra riposo gg.5
20)	MARDINA Felice	
21)	DUMETA Francesco	
22)	SPINELLI Mario	
23)	TESSAROLI Camillo	
24)	FULCO Rosario	
25)	OFFER Francesco	
26)	PONTOLIO Amore	
27)	PIETROCOLA Francesco	ferita sopracciglio destro con modico ematoma sottopalpebrale destro - riposo gg.5 contusione bozza frontale sinistra - riposo gg.3

IL TEN. COLONNELLO COMANDANTE DELLA SCUOLA
F.to Dr. Giuseppe De Gaetano

0 2 4 0